

Savona: iniziativa dell'ex sindacalista Fiorenzo Timori

Avviata una raccolta firme per un ambulatorio a Legino

IL CASO

ELENA ROMANATO
SAVONA

In un quartiere caratterizzato da una popolazione anziana, come quello di Legino, si fa sentir la carenza di un servizio ambulatoriale.

Per questo un residente del quartiere ha lanciato una raccolta firme per l'apertura di un punto sanitario che permetterebbe, tra l'altro di evitare passaggi al pronto soccorso dell'ospedale. «Nel quartiere c'è una popolazione molto anziana che ha bisogno di cure costanti e spesso quotidiane – spiega l'ideatore della petizione, l'ex sindacalista Fiorenzo Timori -. Sto raccogliendo le firme per ottenere un presidio medico sanitario. Il locale sarebbe a carico di una cooperativa privata». La richiesta è di coprire almeno un giorno alla settimana con personale medico o infermieristico per servizi fondamentali per gli anziani come la misurazione della pressione o le iniezioni. «Comunque cure semplici e di primo intervento – spiega Timori –



Una veduta della zona 167 di Legino

per evitare che il cittadino chieda l'utilizzo di mezzi di soccorso i cui costi ricadono sulla collettività».

«E' una questione che riguarda più da vicino l'Asl – spiega l'assessore al Sociale Ileana Romagnoli – ma che può coinvolgere anche il Comune per l'aspetto sociosanitario. La Regione sta rivedendo il sistema della medicina con l'intenzione di rafforzare quella territoriale dei prossimi anni. E che punterà molto

sulla medicina di prossimità con le Case della salute che potrebbero dare importanti risposte al territorio». Ma ci sono anche altri problemi che vengono evidenziati dai residenti di Legino, come le pessime condizioni delle strade e del verde oltre alla situazione della segnaletica ritenuta «approssimativa e incompleta e della necessità di una ridefinizione dei parcheggi». —